

A DUE #4

12 GEN
2 MAR
2025

JOSÉ MESÍAS
L'ILLUSIONE DELLA VITA
SANDRA TOMBOLONI

MEVANNUCCI



Sandra Tomboloni
avrah ka dabra ["io creo mentre parlo] 2024
cera, carta e penne colorate, dim. ambiente



José Mesías
Ecce homo, 2018-2020
12 gabbie trovate, dimensioni variabili

[primo piano]
paradoja de un mòvil perpetuo, 2024
legno e metallo, 41x64x20 cm

A DUE #4

12 GEN
2 MAR
2025



JOSÉ MESÍAS
L'ILLUSIONE DELLA VITA
SANDRA TOMBOLONI

  VANNUCCI

JOSÉ MESÍAS - SANDRA TOMBOLONI

L'ILLUSIONE DELLA VITA

Il dialogo tra gli artisti **Sandra Tomboloni** (Pelago, Firenze, 1961) e **José Mesías** (L'Avana, Cuba, 1990) si sviluppa attorno ad alcune opere che parlano di sacralità della vita e regole di convivenza. In tutto il progetto espositivo è evidente il rapporto tra essere umano e mondo animale. Sono composte da gabbie per uccelli le installazioni di **José Mesías**: oggetti realizzati dall'uomo per privare i volatili della propria libertà e piegarli al proprio volere. **Sandra Tomboloni** porta avanti la sua battaglia animalista e antispecista, già evidente nella personale del 2020 *La fragilità degli ospiti*, che qui si sviluppa tra una serie di nuovi disegni e due grandi sculture in cera.

Sono gabbie trovate, e poi schiacciate, quelle che formano una enorme croce in *Ecce Homo* di **José Mesías**; un chiaro riferimento alle parole che, nel Vangelo di Giovanni (19, 5), pronuncia Pilato mentre presenta Gesù flagellato e coronato di spine, espressione usata anche per definire una persona malandata e smunta. Si intitola *Ecce homo. Come si diventa ciò che si è* anche l'ultima opera compiuta di Nietzsche prima della follia, scritta, nelle sue grandi linee, in tre settimane di immensa esaltazione dell'autunno 1888, a Torino.

Le installazioni dell'artista cubano ci portano a pensare a un mondo animale fuggito via dalle leggi dell'uomo, anche nel caso di *Paradoja de un móvil perpetuo [Esta jaula será un móvil perpetuo en tanto viva un pájaro dentro de ella]*, [Paradosso del movimento perpetuo (la gabbia avrà un movimento perpetuo finché un uccello vivrà al suo interno)], dove la gabbia è appoggiata sui legni ricurvi di un dondolo, ma l'assenza dell'animale vanificherà la sua funzione, quasi a togliere l'anima all'oggetto.

Due grandi bastoni coperti di sculture di piccoli maiali in cera danno forma alle opere *Abracadabra* di **Sandra Tomboloni**. Viene subito da pensare alle aste decorate che reggono i rotoli della Toràh, libro sacro per eccellenza dell'ebraismo.

La parola Toràh significa "insegnamento", e deriva da una radice ebraica che indica anche "colpire" o "andare a segno". Nella cultura israelita, il bastone è un simbolo di autorità, utilizzato dal pastore come strumento di correzione e guida per il suo gregge.

Mentre il gruppo di maiali si impossessa dei bastoni, come a prendere in mano il comando, cercando la vera essenza di quegli insegnamenti, la parte bidimensionale di questa parodia del testo sacro, che dovrebbe essere contenuta nel rotolo, si snoda invece in una serie di disegni che sfuggono alla sequenza e alla forma arrotolata per trovare ciascuno la propria dimensione. Lo stesso titolo *Abracadabra* ci riporta al campo del mistero e della magia. *Abracadabra* è un vocabolo in uso nella magia mistica antica ed è considerata la parola universalmente più adottata fra quelle pronunciate senza traduzione nelle singole lingue. Questa parola era probabilmente utilizzata da popoli di lingua aramaica o araba, prevalentemente come incantesimo per curare alcune malattie o per scacciare i demoni.

L'illusione della vita è quella dell'essere umano che considera vitali regole e abitudini che forse ci stanno portando verso direzioni sbagliate. La necessità quindi di sparire o invertire la rotta, interpretare nel modo corretto testi sacri, precetti, e pronunciare correttamente parole magiche. Sottrarsi per sabotare regole sbagliate.

Serena Becagli

si ringrazia GALLERIA CONTINUA

JOSÉ MESÍAS - SANDRA TOMBOLONI

L'ILLUSIONE DELLA VITA

Il dialogo tra gli artisti **Sandra Tomboloni** (Pelago, Firenze, 1961) e **José Mesías** (L'Avana, Cuba, 1990) si sviluppa attorno ad alcune opere che parlano di sacralità della vita e regole di convivenza. In tutto il progetto espositivo è evidente il rapporto tra essere umano e mondo animale. Sono composte da gabbie per uccelli le installazioni di **José Mesías**: oggetti realizzati dall'uomo per privare i volatili della propria libertà e piegarli al proprio volere. **Sandra Tomboloni** porta avanti la sua battaglia animalista e antispecista, già evidente nella personale del 2020 *La fragilità degli ospiti*, che qui si sviluppa tra una serie di nuovi disegni e due grandi sculture in cera.

Sono gabbie trovate, e poi schiacciate, quelle che formano una enorme croce in *Ecce Homo* di **José Mesías**; un chiaro riferimento alle parole che, nel Vangelo di Giovanni (19, 5), pronuncia Pilato mentre presenta Gesù flagellato e coronato di spine, espressione usata anche per definire una persona malandata e smunta. Si intitola *Ecce homo. Come si diventa ciò che si è* anche l'ultima opera compiuta di Nietzsche prima della follia, scritta, nelle sue grandi linee, in tre settimane di immensa esaltazione dell'autunno 1888, a Torino.

Le installazioni dell'artista cubano ci portano a pensare a un mondo animale fuggito via dalle leggi dell'uomo, anche nel caso di *Paradoja de un móvil perpetuo [Esta jaula será un móvil perpetuo en tanto viva un pájaro dentro de ella]*, [Paradosso del movimento perpetuo (la gabbia avrà un movimento perpetuo finché un uccello vivrà al suo interno)], dove la gabbia è appoggiata sui legni ricurvi di un dondolo, ma l'assenza dell'animale vanificherà la sua funzione, quasi a togliere l'anima all'oggetto.

Due grandi bastoni coperti di sculture di piccoli maiali in cera danno forma alle opere *Abracadabra* di **Sandra Tomboloni**. Viene subito da pensare alle aste decorate che reggono i rotoli della Toràh, libro sacro per eccellenza dell'ebraismo.

La parola Toràh significa "insegnamento", e deriva da una radice ebraica che indica anche "colpire" o "andare a segno". Nella cultura israelita, il bastone è un simbolo di autorità, utilizzato dal pastore come strumento di correzione e guida per il suo gregge.

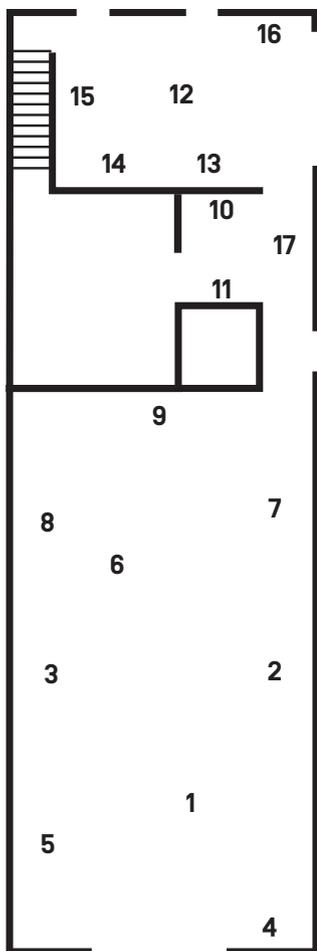
Mentre il gruppo di maiali si impossessa dei bastoni, come a prendere in mano il comando, cercando la vera essenza di quegli insegnamenti, la parte bidimensionale di questa parodia del testo sacro, che dovrebbe essere contenuta nel rotolo, si snoda invece in una serie di disegni che sfuggono alla sequenza e alla forma arrotolata per trovare ciascuno la propria dimensione.

Lo stesso titolo *Abracadabra* ci riporta al campo del mistero e della magia. *Abracadabra* è un vocabolo in uso nella magia mistica antica ed è considerata la parola universalmente più adottata fra quelle pronunciate senza traduzione nelle singole lingue. Questa parola era probabilmente utilizzata da popoli di lingua aramaica o araba, prevalentemente come incantesimo per curare alcune malattie o per scacciare i demoni.

L'illusione della vita è quella dell'essere umano che considera vitali regole e abitudini che forse ci stanno portando verso direzioni sbagliate. La necessità quindi di sparire o invertire la rotta, interpretare nel modo corretto testi sacri, precetti, e pronunciare correttamente parole magiche. Sottrarsi per sabotare regole sbagliate.

Serena Becagli

si ringrazia GALLERIA CONTINUA



1 SANDRA TOMBOLONI

liberazione animale, 2023
cera su latta, dim. 34x h 33

2 SANDRA TOMBOLONI

avrah ka dabra [“io creo mentre parlo] 2024 cera,
carta e penne colorate, dim. ambiente

3 SANDRA TOMBOLONI

Abra Kadabra, [Fa' che le cose siano distrutte], 2024
cera, carta e penne colorate, dim. ambiente

4 JOSÉ MESÍAS

prisma de muda - pesseriforme, 2024
gabbia trovata, 44x30x15 cm

5 JOSÉ MESÍAS

Azulejo ciego [rappresentación planiscúbica], 2024
gabbia trovata, 30x18x20 cm

6 JOSÉ MESÍAS

paradoja de un mòvil perpetuo, 2024
legno e metallo, 41x64x20 cm

7 SANDRA TOMBOLONI

Il sole che splende nel cielo blu, 2024
pongo, carta e legno, dim. 105x75

8 SANDRA TOMBOLONI

Il sole che splende nel cielo blu, 2024
pongo, carta e legno, dim. 105x75 cm

9 JOSÉ MESÍAS

Ecce homo, 2018-2020
12 gabbie trovate, dim. variabili

10 SANDRA TOMBOLONI

In memoria, 2023-2024
diari con disegni di materiali vari organici,

11 JOSÉ MESÍAS

trino de damero [rappresentacion dodecaedrica], 2024
gabbia trovata, 57x47x15 cm

12 SANDRA TOMBOLONI

disegni vari, 2024
tecnica mista su carta, 21x29,7 cm

13 SANDRA TOMBOLONI

1001, 2024
tecnica mista, su carta, 70x100 cm

14 SANDRA TOMBOLONI

1002, 2024
tecnica mista su carta, 70x100 cm

15 SANDRA TOMBOLONI

1003, 2024
tecnica mista su carta, 70x100 cm

16 SANDRA TOMBOLONI

1004, 2024
tecnica mista su carta, 21x29,7 cm

17 SANDRA TOMBOLONI

1005, 2024
tecnica mista su carta, 21x29,7 cm



M E VANNUCCI

Via Gorizia 122, Pistoia
+ 39 0573 20066
www.mevannucci.com
info@vannucciartecontemporanea.com
f Galleria Vannucci
i mevannucci.art

dal mercoledì al venerdì
17.00/19.30

sabato
9.30/12.30 — 17.00/19.30